


**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA  
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**
**Giudizio n° 2783 del 20/04/2017**
**Prot n° 2016127970 del 23/11/2013**
**Ditta proponente** SOAVE ENERGIA PROJECT SRL

**Oggetto** Realizzazione di un impianto idroelettrico con potenza nominale di concessione 219,92 kW con derivazione da canale irriguo esistente e relative opere di connessione

**Comune dell'intervento**
**Località**
**Tipo procedimento** VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

**Tipologia progettuale**
**Presenti** (in seconda convocazione)

**Direttore** avv. C. Gerardis (Presidente)

**Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA** ing. D. Longhi

**Dirigente Servizio Governo del Territorio** arch. B. Celupica

**Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria** dott. D. Ciamponi (delegato)

**Dirigente Servizio Politiche del Territorio** geom. Ciuca (delegato)

**Dirigente Politiche Forestali:**
**Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali**
**Segretario Gen. Autorità Bacino**
**Direttore ARTA** dott.ssa Di Croce (delegata)

**Dirigente Servizio Rifiuti:** dott. F. Gerardini

**Dirigente delegato della Provincia.**
**Dirigente Genio Civile AQ-TE** Ing. A. Ruscitti

**Dirigente Genio Civile CH-PE**
**Esperti esterni in materia ambientale**

arch. T. Di Biase

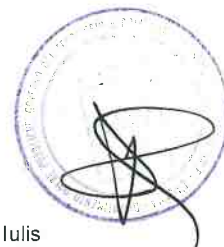
dott. F.P. Pinchera

**Relazione istruttoria**

Vedasi allegato

Istruttore

ing. De Iulis





GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta SOAVE ENERGIA PROJECT SRL  
per l'intervento avente per oggetto:

Realizzazione di un impianto idroelettrico con potenza nominale di concessione 219,92 kW con derivazione da canale irriguo esistente e relative opere di connessione  
da realizzarsi nel Comune di

**IL COMITATO CCR-VIA**

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio.  
Sentite le dichiarazioni in audizione di cui alla documentazione allegata al presente verbale a farne parte e sostanziale.

**ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

**FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A.**

1. La realizzazione dell'impianto è subordinato all'approvazione della variante allo strumento urbanistico comunale e alla rimozione del vincolo di scarpata del PAI;
2. Monitoraggio della qualità delle acque superficiali ante operam e post operam a monte e a valle dell'ubicazione della centrale da concordare con distretto ARTA di L'Aquila
3. Collaudo acustico previsto dalla legge regionale 23/2007, le cui risultanze dovranno essere trasmesse al distretto ARTA di L'Aquila per conoscenza al servizio VIA regionale;
4. Prima dell'inizio dei lavori deve essere acquisita l'autorizzazione comunale in deroga per il superamento dei limiti vigenti per la matrice rumore
5. Le terre e rocce di scavo da riutilizzare extra-sito dovranno essere gestite secondo l'art. 41 bis del D.L. 69/13 convertito con legge 98/13.

I presenti si esprimono all'unanimità

avv. C. Gerardis (Presidente)

ing. D. Longhi

arch. B. Celupica

dott. D. Ciamponi (delegato)

geom. Ciuca (delegato)

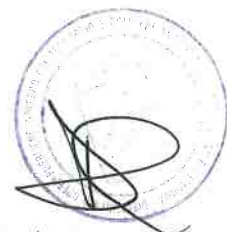
dott. F. Gerardini

Ing. A. Ruscitti

dott.ssa Di Croce (delegata)

arch. T. Di Biase

dott. F.P. Pinchera





GIUNTA REGIONALE

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.



Dichiarazioni rese in audizione, allegato al verbale del Giudizio n. 2783 del 20/04/2017 del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale.

Innanzi al Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale, in qualità di

Amministratore Unico - SOAVE ENERGIA PROJECT S.p.A.

nella riunione del predetto CCR-VIA è presente alle ore 14.00 del giorno 20/04/2017 il Sig. Armando Pasquarelli nato a .. il .. identificato a mezzo ..

che dichiara quanto segue:

- 1) Vincolo di scarpata: Si ribadisce che la richiesta di svincolo di scarpata è stata inviata al comune di Sulmona in data 15/02/2016 ai sensi della circolare della Regione Abruzzo prot. RA/132030 del 19/05/2015. A tutt'oggi nonostante numerosi solleciti e lettere di diffida il comune non ancora ha adempiuto.
- 2) Relativamente ai vincoli urbanistici del PRG insistenti sull'area ed oggetto si ribadisce che a valle dell'AV. Ottenuta si provvederà alla richiesta di adeguamento della destinazione urbanistica dell'area di localizzazione dell'opera tenuto conto alcune incidenze dell'area stessa così come previsto dall'art 12 comma 3 del d.lgs 384/03.
- 3) Per quanto concerne le opere di rilascio delle acque turbinate le stesse saranno eseguite con gabbioni in pietra e lo scavo solo eseguito con tecniche che non determineranno rischi di contaminazione così come riportato nello studio di impatto ambientale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Armando Pasquarelli



**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazione Ambientale**

Istruttoria Tecnica

Verifica di assoggettabilità a VIA

**Oggetto**

<b>Titolo dell'intervento</b>	Realizzazione di un impianto idroelettrico con potenza nominale di concessione 219,92 kW con derivazione da canale irriguo esistente e relative opere di connessione
<b>Azienda Proponente</b>	<b>SOAVE ENERGIA PROJECT SRL</b>
<b>Descrizione sintetica del progetto fornita dal proponente</b>	Realizzazione di una minicentrale idroelettrica da 219,92 kW di potenza nominale di concessione con derivazione dal canale irriguo denominato "Formagrande" di proprietà del Consorzio di Bonifica Interno Bacino Aterno Sagittario. L'impianto deriverà dal suddetto canale la portata di 1200 l/s esclusivamente nella stagione non irrigua, sfruttando il salto esistente tra il suddetto canale e l'alveo del fiume Gizio sul quale verrà restituita la portata turbinata. L'impianto consta di una vasca di carico, di una condotta in pressione interrata di lunghezza pari a 210 metri, di un manufatto per l'alloggiamento dei macchinari e di un breve canale di restituzione. La connessione alla Rete elettrica di Media Tensione avverrà mediante realizzazione di un nuovo elettrodotto in cavo aereo isolato per una lunghezza complessiva di circa 180 metri.

**Localizzazione del progetto**

Comune:	Sulmona
Provincia:	L'Aquila
Altri Comuni Interessati:	Nessuno
Località:	Ponte Nuovo-Prato Mazara
Rif catastali	Foglio 48 mappale 330, 582, 583, 951

**Definizione della procedura**

L'intervento è sottoposto alla procedura di A.I.A. ai sensi del D.lgs.152/06 e ss. mm. e ii.:	NO
L'intervento è sottoposto a Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA):	NO
L'intervento VINCA è di competenza regionale?:	NO
La procedura prevede il N.O.BB.AA. :	SI
Il N.O.BB.AA. è di competenza regionale:	NO
Ricade in un'area protetta:	NO
E' un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004:	SI
S.I.C.	NO
Z.P.S.	NO
Categoria degli Allegati III e IV del D.Lgs. 152/06	pt.2 lett. m) All.IV D.Lgs 152/2006 e smi "impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW

**Referenti della Direzione**

Il Dirigente del Servizio ing.  Domenico Longhi

Titolare Istruttoria: ing.  Patrizia De Iulis



	<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b>	
	<b>Servizio Valutazione Ambientale</b>	
	Istruttoria Tecnica:	<b>Verifica di assoggettabilità a VIA</b>
	Progetto:	<b>SOAVE ENERGIA PROJECT SRL: Realizzazione di un impianto idroelettrico con potenza nominale di concessione 219,92 kW.</b>
	Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Patrizia De Iulio

## SEZIONE I

### ANAGRAFICA DEL PROGETTO

#### 1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Armando Pasquarelli
e-mail / pec	soavenergia@pec.arc.it

#### 2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Dott. Angelo Galli
Albo Professionale e n. Iscriz.	Ordine Nazionale Biologi- n. AA 033101
e-mail / pec	dottangelogalli@gmail.com

#### 3. Avvio della procedura

Avviso	Avviso del 23.12.2016
Domanda	Prot 127970 del 23.12.2016
Deposito	Comune in data 21.12.2016

#### 4. Osservazioni pervenute

Nei termini di pubblicazione (45 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.

#### 5. Iter amministrativo

Precedenti giudizi del CCR-VIA	-
Sospensione	-
Richiesta integrazioni	-
Trasmissione integrazioni	-
Oneri istruttori	Versati € 50,00 con bonifico del 13.12.2016

#### 6. Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA" (avvio della procedura)	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni"	Altro
Progetto Preliminare Studia preliminare ambientale Altri elaborati (i suddetti file sono in formato zip)	-	







Istruttoria Tecnica:

Verifica di assoggettabilità a VIA

Progetto:

**SOAVE ENERGIA PROJECT SRL: Realizzazione di un impianto idroelettrico con potenza nominale di concessione 219,92 kW.**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
ing. Patrizia De Iulis

## SEZIONE II

### SINTESI DELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE (SPA)

#### PARTE I

#### QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

### 1. Localizzazione

L'area di intervento è situata nel Comune di Sulmona in località Ponte Nuovo-Prato Mazara come di seguito rappresentato:

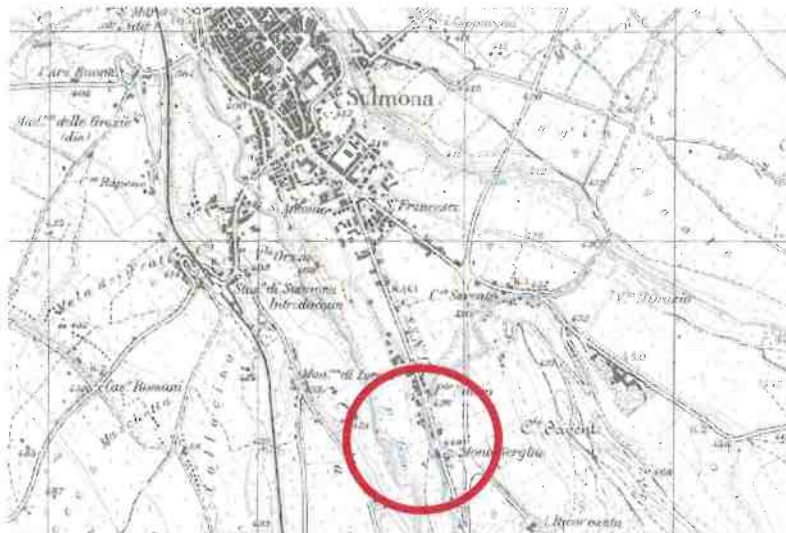


Fig. 1 - Visione di insieme dell'area interessata su cartografia IGM Regione Abruzzo



Fig. 2 – Particolare dell'area interessata su ortofoto Regione Abruzzo 2013





Istruttoria Tecnica:

Verifica di assoggettabilità a VIA

Progetto:

**SOAVE ENERGIA PROJECT SRL: Realizzazione di un impianto idroelettrico con potenza nominale di concessione 219,92 kW.**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
ing. Patrizia De Iulius



Fig. 3 – Sovrapposizione intervento su ortofoto (da tav PG05 allegata al progetto)

## 2. Piano Assetto Idrogeologico (PAI)

Come si evince dalla figura seguente, recante lo stralcio della tavola 369E della Carta della Pericolosità, l'area in cui è situato l'impianto è interessata da pericolosità di scarpata. A tal proposito, nello SPA si riferisce che è stata presentata un'istanza al Comune di Sulmona per far rimuovere tale vincolo.



Fig. 4– Stralcio della carta pericolosità

Allo SPA viene allegata infatti la relazione del geologo Catia di Nisio volta a richiedere, all'amministrazione Comunale di Sulmona, l'eliminazione del tratto di scarpata, che genera il vincolo, in quanto non sussistono i requisiti geometrici.

Si ricorda che ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 1 delle Norme di Attuazione del PAI come anche ribadito nella circolare prot 132630 del 19.05.2015 dell'Autorità di Bacino, le modifiche del PAI relativamente alle scarpate morfologiche sono di competenze comunale attraverso l'adozione, con Delibera di Consiglio Comunale, della trasposizione delle scarpate sul proprio strumento urbanistico (secondo le specifiche





<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b>	
<b>Servizio Valutazione Ambientale</b>	
Istruttoria Tecnica:	<b>Verifica di assoggettabilità a VIA</b>
Progetto:	<b>SOAVE ENERGIA PROJECT SRL: Realizzazione di un impianto idroelettrico con potenza nominale di concessione 219,92 kW.</b>
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Patrizia De Iulio

contenute nell'Allegato F delle NTA del PAI); successivamente l'Autorità di Bacino provvede alla modifica della cartografia di Piano pubblicando le nuove cartografie.

### 3. Vincolo Dlgs 42/2004

L'area di progetto ricade nella fascia di rispetto di 150 m di fiumi, torrenti e corsi d'acqua (art.142 lett. c D.Lgs. n.42/2004); pertanto il progetto dovrà acquisire l'autorizzazione paesaggistica (di competenza comunale). In questa sede appare opportuno anche segnalare quanto disposto dall'art. 80 comma 3 della LR 18/1983, che prevede un vincolo di inedificabilità per una fascia di 150 dalle sponde dei fiumi. Tuttavia, ai sensi del successivo comma 5, tali limitazioni non "si applicano nel caso di realizzazione di opere pubbliche, di impianti tecnologici pubblici o di interesse pubblico."

### 4. Piano regolatore comunale (PRG)

Nel vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Sulmona (redatto nel 1977) l'intera area interessata dal progetto risulta come di seguito suddivisa:

- opera di presa, condotta forzata: ricadono all'interno delle "Zona destinata alla viabilità di Tipo "C" e Zona di rispetto ambientale" (CAPO VII – Art.3.54 e Art.3.56 delle NTA);
- edificio centrale: ricade all'interno della "Zona di rispetto ambientale" (CAPO VII – Art.3.54 delle NTA).

Nello Spa si riferisce che per ovviare a questo ultimo punto si è deciso di autorizzare l'impianto con la procedura dell'Autorizzazione Unica Regionale ai sensi del D. Lgs. 387/03, il quale all'articolo 12 definisce gli impianti alimentati da F.E.R. come opere di pubblica utilità, di natura urgente e indifferibile, per cui una volta ottenuta l'Autorizzazione Unica questa costituirà variante al Piano Regolatore.

Sia l'opera di presa che l'edificio centrale saranno realizzati su particelle di proprietà privata (oggetto di esproprio) mentre quelle attraversate dalla condotta forzata su particelle, sempre di proprietà privata ove verrà posto il diritto di servitù.

### 5. Altro

**Strategia energetica** - Il progetto oggetto del presente Studio di Impatto Ambientale risulta coerente agli indirizzi della politica europea in materia di energia, indirizzi della strategia nazionale, agli indirizzi del piano energetico regionale e provinciale che individua le potenzialità maggiori di producibilità da FER per impianti su acquedotto.

**Piano Stralcio Difesa Alluvioni (PSDA)** - L'area non è interessata

**Rete Natura 2000**- L'area non è interessata

**Parchi e aree protette** - L'area non è interessata

**Piano Regionale Paesistico (PRP)** - L'area in cui è ubicato l'impianto non è interessata da nessuna prescrizione particolare del PRP vigente.

**Vincolo Idrogeologico** - L'area non è interessata

### 6. Processo autorizzativo

La ditta riferisce che l'impianto di che trattasi rientra pienamente tra quelli di cui alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili nel mercato interno dell'energia.

In relazione alle autorizzazioni necessarie:

**Convenzione con il Consorzio di Bonifica** - In data 28 settembre 2008 la Soave Energia Project Srl con sede in via Barbato 4, 67039 Sulmona (AQ) ed il Consorzio di Bonifica Interno Bacino Aterno-Sagittario hanno stipulato una convenzione per l'uso idroelettrico del canale irriguo "Formagrande" nel comune di Sulmona. Il Consorzio di Bonifica, proprietario della suddetta infrastruttura (che riceve le acque turbinate dalla centrale idroelettrica di Pietre Regie come meglio illustrato nel successivo punto 1 della Parte 2) ha concesso alla ditta SOAVE Energia Project la possibilità di realizzare una derivazione dal canale di Formagrande per alimentare una centralina idroelettrica. L'utilizzo delle opere idrauliche è stato concordato tra le parti tramite la normativa del "couso" delle opere idrauliche.

**Concessione di derivazione** - Con Determinazione N. DC/51 del 22 maggio 2014 la Direzione LL.PP., ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile – Servizio Gestione delle Acque della





Istruttoria Tecnica: Verifica di assoggettabilità a VIA

Progetto: **SOAVE ENERGIA PROJECT SRL: Realizzazione di un impianto idroelettrico con potenza nominale di concessione 219,92 kW.**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
ing. Patrizia De Iulio

Regione Abruzzo ha concesso alla ditta Soave Energia Project Srl la “Concessione di derivazione acqua ad uso idroelettrico dal fiume Gizio, sul canale ad uso irriguo “Formagrande” del Consorzio di Bonifica Interno Bacino Aterno sagittario, nel comune di Pettorano sul Gizio (AQ) – Codice univoco AQ/D/1757”.

Nel corso dell’anno 2015, in seguito a più approfonditi rilievi planoaltimetrici, la società proponente ha chiesto la modifica dei dati contenuti nella delibera di cui sopra; in seguito all’accoglimento della richiesta, i dati di concessione cui fare riferimento sono quelli comunicati dalla Regione Abruzzo-Servizio Genio Civile Regionale - L’Aquila con Nota n. RA/119338 del 05-05-2015,

**Autorizzazione unica art. 12 D. Lgs 387/03** – La procedura risulta non ancora avviata,

## PARTE 2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

### 1. Descrizione del progetto

L’intervento in progetto è relativo alla costruzione di un impianto idroelettrico “ad acqua fluente” da realizzare nel Comune di Sulmona (AQ) in località Ponte Nuovo/Prato Mazara, con opere di derivazione ubicate sul canale irriguo artificiale denominato “Formagrande” di proprietà del Consorzio di Bonifica Interno Bacino Aterno Sagittario ubicato in località Ponte Nuovo-Prato Mazara.

La potenza nominale di concessione è pari a 219.92, ma il funzionamento dell’impianto è previsto solo durante la stagione non irrigua e la producibilità stimata è di circa 900.000 kWh sulla base della portata di concessione normalmente impiegata per gli usi irrigui durante i mesi estivi.

L’impianto sfrutterà un salto geodetico pari a circa 24 m e la portata massima derivabile è pari a 1,25 l/s.

La centrale in progetto sarà alimentata dalla portata precedentemente derivata e turbinata dalla centrale “Pietre Regie” della Enel Green Power SPA codice univoco AQ/D/1471 (che si trova più a monte) e utilizzerà (tramite la convenzione con il Consorzio di Bonifica) parti delle opere irrigue esistenti come meglio rappresentato nelle figura che segue.

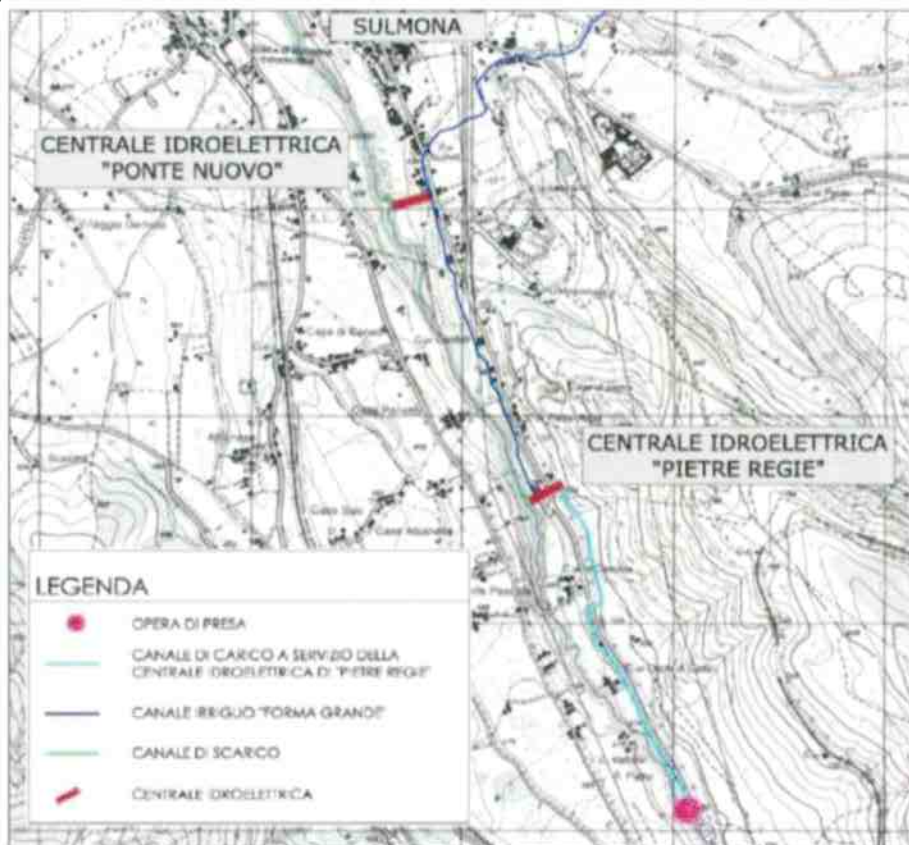


Fig. 5– Schema del sistema di derivazione in cui si inserisce l’opera





Istruttoria Tecnica:

Verifica di assoggettabilità a VIA

Progetto:

**SOAVE ENERGIA PROJECT SRL: Realizzazione di un impianto idroelettrico con potenza nominale di concessione 219,92 kW.**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
ing. Patrizia De Iulio

La portata concessa alla Enel Green Power è pari a 1500 l/s nella concessione è prevista una quota di restituzione in grado di garantire l'alimentazione del canale irriguo Forma Grande di proprietà del Consorzio di Bonifica, il quale a sua volta è autorizzato al prelievo e all'utilizzo per uso irriguo di una portata massima di 120 l/s derivabili solo nei periodi irrigui (aprile/ottobre).

Tale portata una volta derivata dallo scarico della centrale Enel Green Power transita lungo il canale irriguo (che corre prevalentemente a ridosso del fiume Gizio) anche se a quota molto più elevata fino ad alimentare una vasca di accumulo posta a nord-est dell'abitato di Sulmona.

Tanto premesso, la ditta ha già ottenuto dalla Regione Abruzzo (vedasi precedente punto 7 della Parte 1) la possibilità di derivare lo stesso quantitativo d'acqua (120 l/s) del Consorzio ma nel periodo non irriguo.

Nello SPA si precisa che nello stato ante operam, durante la stagione non irrigua la quasi totalità della portata turbinata dalla centrale idroelettrica di Pietre Rege viene rilasciata nel fiume Gizio, ad eccezione di una minima quota parte che viene comunque derivata sul canale irriguo di Formagrande soprattutto per motivi igienici per evitare cioè che il canale venga ostruito da depositi di materiale estraneo.

Si precisa altresì che l'uso irriguo e l'uso idroelettrico non saranno mai contemporanei per cui il funzionamento della centrale non andrà mai ad interferire con l'attività principale del Consorzio di Bonifica che è quella di distribuire la risorsa idrica ai consorziati al fine di soddisfare le esigenze delle attività agricole. Il funzionamento dell'impianto è stato concepito in modo da ottenere la massima reversibilità impiantistica ed il minimo impatto sull'uso principale cui è destinata l'infrastruttura. La paratoia di intercettazione, a funzionamento manuale, può essere gestita facilmente e teoricamente movimentata solo due volte l'anno.

## 2. Opere da realizzare previste in progetto

L'opera di presa sarà situata a circa 20 m dalla strada comunale denominata Via Giuseppe Mazzini, in località Incoronata mentre l'edificio centrale si troverà circa 20 m più a valle nei pressi del fiume Gizio luogo della restituzione. Di seguito la planimetria generale:



Fig. 6– Planimetria generale intervento (tav PG03)





<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b>	
<b>Servizio Valutazione Ambientale</b>	
Istruttoria Tecnica:	<b>Verifica di assoggettabilità a VIA</b>
Progetto:	<b>SOAVE ENERGIA PROJECT SRL: Realizzazione di un impianto idroelettrico con potenza nominale di concessione 219,92 kW.</b>
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Patrizia De Iullis

L'impianto consta essenzialmente in:

#### **Edificio centrale**

L'edificio della centrale idroelettrica, di dimensioni planimetriche 10,56 x 8,10 m ed altezza massima, fuori terra, di 5,11 m, verrà realizzato all'interno dell'area agricola ad una minima distanza di mt 13,00 dal fiume Gizio dove verrà rilasciata l'acqua turbinata. Il manufatto, che sarà con struttura portante in cemento armato gettato in opera, poggiante su pali di fondazione in cemento armato, è destinato ad ospitare il gruppo turbina-generatore (e tutte le ulteriori componenti) e la cabina di consegna MT. Per la realizzazione di tale edificio sarà necessario un terrapieno a valle, che sarà contenuto con "terre armate" che, ad inerbimento avvenuto, costituiranno una parete verde assolutamente integrata nell'ambiente esistente, mentre i muri di sottoscarpa a monte saranno rivestiti, nella parte a vista, con scorza di pietrame.

#### **Opera di presa**

L'opera di presa, necessaria per derivare dal canale irriguo la portata concessa pari a 1200 l/s, sarà realizzata sulla sponda sinistra del canale stesso a circa 1500 metri più a valle rispetto al rilascio della centrale idroelettrica esistente e appena oltre la strada interpoderale che lo fiancheggia. La derivazione avverrà in prossimità di una nuova paratoia manuale da installare e che sarà realizzata in acciaio zincato. Con la paratoia in posizione di chiusura tutta la portata transitante nel canale irriguo verrà derivata lateralmente e convogliata nella vasca di carico tramite una condotta forzata in acciaio (posizionata al di sotto della viabilità esistente) della lunghezza di circa 785 cm.

#### **Vasca di carico**

La vasca di carico sarà ubicata nelle immediate vicinanze del canale irriguo, sul lato opposto (rispetto al canale) della strada interpoderale esistente che corre parallelamente al Viale G. Mazzini. Tale vasca è realizzata con pareti di calcestruzzo armato gettato in opera, con ingombro planimetrico pari a 7,00 x 3,95 m ed altezza massima fuori terra di m 0,40 e sarà protetta con una ringhiera perimetrale montata sul bordo muro e provvista di cancello di ingresso.

#### **Condotta forzata**

Sul fondo della vasca di carico è posto l'imbocco della condotta forzata che alimenta la turbina. La condotta sarà realizzata in acciaio bitumato e avrà una lunghezza complessiva di circa 210 metri.

La condotta sarà interrata nella parte marginale di un vasto appezzamento coltivato ad una profondità tale da non compromettere le normali attività di coltivazione del fondo.

#### **Canale di restituzione delle acque**

La vasca di scarico, posta sotto all'edificio, è dotata di uno sfioratore avente la funzione di mantenere costante la quota del pelo libero nella vasca di scarico e di conseguenza garantire l'altezza di aspirazione del diffusore allo scarico. L'acqua turbinata che scivola dallo sfioratore ruscellerà verso l'alveo del fiume Gizio, in equicorrente, mediante un canale di restituzione a bassa pendenza, opportunamente sagomato per mantenere molto basse le velocità di rilascio in alveo.

#### **Strada di accesso**

L'accesso all'edificio centrale avviene da una strada privata in brecciato, da realizzare su particella privata, con innesto dalla strada interpoderale che corre parallela alla Via Mazzini che attualmente è principalmente utilizzata per gli accessi agricoli ai terreni limitrofi all'area di intervento.

#### **Elettrodotto**

Per la connessione dell'impianto alla Rete di Distribuzione verrà realizzato un breve elettrodotto MT in cavo aereo ecologico con lunghezza di circa 170 m.

Infine di seguito si riportano le principali caratteristiche della concessione:

- Portata massima derivabile per uso irriguo 1200,0 l/s
- portata massima derivabile per uso idroelettrico 1200,0 l/s
- portata media derivabile (uso idroelettrico) 937,0 l/s
- quota pelo morto vasca di carico della presa 437,00 m s.l.m.
- quota pelo morto vasca di decantazione restituzione 413,16 m s.l.m.
- salto nominale 23,94 m
- potenza nominale 219,92 kW
- potenza installata all'asse della turbina Francis 230,00 kW.





<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b>	
<b>Servizio Valutazione Ambientale</b>	
Istruttoria Tecnica:	<b>Verifica di assoggettabilità a VIA</b>
Progetto:	<b>SOAVE ENERGIA PROJECT SRL: Realizzazione di un impianto idroelettrico con potenza nominale di concessione 219,92 kW.</b>
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Patrizia De Iulio

A mero titolo esplicativo di seguito le viste renderizzate dell'impianto:



Fig. 7 - Render impianto (tav PG03)



Edificio centrale



Vasca di carico

### 3. Cumulo con altri progetti

Nello Spa si riferisce che al momento non risultano essere presenti progetti la cui vicinanza all'impianto potrebbe creare impatti cumulativi, anche se il progetto si inserisce all'interno di un sistema di opere di derivazione preesistenti (vedasi anche figura 5). Il nuovo progetto non modifica da un punto di vista strutturale le opere presenti in quanto non sono previste nuove canalizzazioni o punti di prelievo. Ciò che varia è la quantità di acqua rilasciata nel periodo invernale. Rispetto a ciò, si deve però tener presente che l'alimentazione del corso naturale del fiume nel tratto interessato dal progetto Soave Energia Project srl, è garantito dalla Enel Green Power Spa, che gestisce la centrale "Pietre Regie" posta a monte dell'impianto oggetto della presente valutazione.

### 4. Utilizzazione risorse naturali – terre e rocce da scavo

Allo SPA è stato allegato il Piano di utilizzo delle terre e rocce di scavo ai sensi del D.M. n° 161/2012 e analizza la gestione delle terre e rocce da scavo che verranno a generarsi nella costruzione dell'intero impianto (opera di presa, vasca di carico, viabilità di accesso, condotta forzata interrata ed edificio di centrale).

Nello SPA si riporta una breve sintesi del Piano, che prevede una prima fase descrittiva delle attività di caratterizzazione. I volumi calcolati sono i seguenti

- 2536 mc di scavi
- 1186 mc per rinterri in loco
- 1350 mc di materiale escavato sarà trasportato con automezzi gommati presso l'impianto di trattamento inerti (indicato nel Piano).

Al progetto viene altresì allegato un elaborato (TC03) che illustra graficamente i volumi di scavo e di riporto del materiale.



<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b>	
<b>Servizio Valutazione Ambientale</b>	
Istruttoria Tecnica:	<b>Verifica di assoggettabilità a VIA</b>
Progetto:	<b>SOAVE ENERGIA PROJECT SRL: Realizzazione di un impianto idroelettrico con potenza nominale di concessione 219,92 kW.</b>
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Patrizia De Iullis

## 5. Produzione di rifiuti

In fase di cantiere i rifiuti prodotti si limiteranno agli scarti provenienti dalle lavorazioni di cantiere e potranno essere separati e smaltiti nei centri di raccolta materiali e nella discarica più vicina.

Si rinvia anche al precedente punto circa le terre e rocce da scavo.

In fase di esercizio i rifiuti prodotti saranno limitati al materiale intercettato dalle griglie, rappresentato prevalentemente dal fogliame accumulato lungo il canale. Tale materiale, con codice CER non pericoloso 19 09 01 rappresentano "rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primario". Per eliminare tale prodotto, sarà posizionata in fondo alla vasca di carico, a monte della condotta forzata, una griglia metallica ancorata sul fondo. Il materiale grigliato verrà raccolto e depositato lateralmente lo sgrigliatore per poi essere smaltito presso centri autorizzati.

## 6. Rischio di incidenti

Il principale rischio in fase di esercizio è legato alla rottura accidentale della turbina, ma nello SPA si afferma che non ci sono particolari problematiche ambientali collegate a tale evenienza. Le uniche perdite di sostanze inquinanti che potrebbero verificarsi relative alla centralina oleodinamica, che però verrà dotata di una vaschetta di raccolta, utile a scongiurare che eventuali perdite o trafiletti possano finire nel rilascio della centrale; si riferisce che comunque verranno utilizzati olii biodegradabili.

## 7. Rischio idraulico

In relazione al potenziale rischio idraulico dovuto al passaggio delle onde di piena, nello Studio di compatibilità idraulico allegato allo SPA è stato calcolato che a seguito della realizzazione del fabbricato centrale di produzione il passaggio delle onde di piena con tempi di ritorno pari a 20, 50, 100 e 200 anni non provocheranno sostanziali mutamenti del rischio idraulico. Il posizionamento del fabbricato non condizionerà il normale deflusso dell'intera portata anche i condizioni di passaggio di onde di piena con tempo di ritorno di 200 anni. Per tale motivo nello SPA si afferma che le opere in progetto sono idraulicamente compatibili con lo stato attuale dei luoghi.

## 8. Geologia - Idrogeologia

Allo Spa è stata allegata la Relazione geologica e idrogeologica (elaborato RG01) cui si rinvia integralmente. Sinteticamente si riferisce, in questa sede, che in tale relazione si afferma che dal sondaggio eseguito nella porzione topograficamente più rilevata dell'area in esame, in prossimità del canale irriguo sono state intercettati esclusivamente depositi caratterizzati da una permeabilità da media (dove la matrice è sabbioso-limoso) ad elevata (in corrispondenza dei livelli ghiaiosi) che ha permesso di escludere la presenza di una falda entro i primi 20 m.

# PARTE 3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

## 1. Descrizione dell'ambiente naturale

Nello SPA viene analizzato il contesto di riferimento affrontando in particolare i seguenti aspetti:

- qualità delle acque
- fauna e vegetazione
- Riserve, parchi naturali e siti Natura 2000

In relazione a queste ultime, come già esposto nella parte 2, l'impianto è situato al di fuori di aree protette e Siti Natura 2000. Le aree protette a minor distanza sono rappresentate dal Parco Nazionale della Majella ad est (4,3 km), la Riserva Naturale Regionale Monte Genzana Alto Gizio a sud (5,4 km), la Riserva Naturale Regionale Gole del Sagittario a ovest (10,7 km) e il Parco Naturale Regionale Sirente Velino (10,3 km). Le distanze dai siti Natura 2000 sono analoghe a quelle delle aree protette e comunque tutte superiori ai 3 km.

Nello SPA si riferisce tuttavia che nell'area è stata segnalata la presenza, anche a seguito di rilievi faunistici effettuati tra marzo e settembre 2016, alcune specie animali (Lupo, Orso bruno marsicano Colombaccio,





<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b>	
<b>Servizio Valutazione Ambientale</b>	
Istruttoria Tecnica:	<b>Verifica di assoggettabilità a VIA</b>
Progetto:	<b>SOAVE ENERGIA PROJECT SRL: Realizzazione di un impianto idroelettrico con potenza nominale di concessione 219,92 kW.</b>
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Patrizia De Iulio

Cornacchia grigia, ecc..) incluse nell'elenco delle specie protette a livello comunitario (per la cui tutela si ricorda che la normativa vigente - comunitaria e nazionale - prevede la redazione dello Studio di Valutazione di Incidenza).

## 2. Impatto potenziale e possibili mitigazioni

L'impianto non provocherà emissioni, gassose e liquide, inquinanti per l'aria e l'acqua e non vi saranno emissioni in atmosfera. I possibili impatti derivanti dall'esercizio della centrale, sono legati a:

### Sottrazione di acqua dal corpo idrico

La derivazione che alimenterà l'impianto è preesistente, e non verrà in alcun modo modificata. Ciò che varierà è il periodo di utilizzo della captazione che attualmente viene sfruttata solo d'estate per uso irriguo mentre successivamente sarà usata anche nei mesi invernali per alimentare la mini-centrale.

Nello SPA si afferma che non verranno introdotti nuovi fattori alteranti del ciclo erosivo del fiume dato che il canale artificiale è in funzione ormai da decenni.

Si afferma inoltre che la diminuzione di portata nel periodo invernale (a scopo idroelettrico) non potrà pregiudicare i normali processi ecologici dell'ecosistema fluviale anche perché i deflussi minimi vitali sono già stati salvaguardati a monte da Enel Green Power S.p.A.

### Impatti sulla vegetazione

Tali impatti sono connessi al taglio di circa 10 piante di modesta entità di esemplari di Pioppo. Le aree di cantiere, la posa in opera della condotta forzata e la viabilità verranno realizzate su terreno agricolo, pertanto non verrà effettuata alcuna sottrazione di vegetazione naturale di pregio. Al fine di minimizzare gli impatti sulla componente vegetazionale si riferisce che si opererà nei mesi di riposo vegetativo.

### Impatti sulla fauna

Il nuovo impianto non prevede abbattimento o prelievo di specie, immissioni di traffico veicolare, emissioni rumorose: nello SPA si afferma pertanto che gli impatti sulla fauna saranno limitati.

L'impatto principale è legato, in fase di cantiere, al taglio di alberi che verrà effettuato al di fuori dei periodi di nidificazione.

Per l'ittiofauna nello SPA si afferma che non si prevedono impatti dovuti al prelievo di acqua nel periodo autunnale e invernale, né durante la fase di cantiere né durante la fase di esercizio in quanto dai sopralluoghi effettuati il quantitativo di acqua presente è risultato sempre sufficiente al mantenimento delle condizioni ideali per la sopravvivenza della Trota fario, anche nel periodo estivo (durante il quale i quantitativi di acqua presente nei corpi idrici sono sempre inferiori a quelli delle stagioni fredde). L'unico impatto potenziale per l'ittiofauna è quello legato alla eventuale risalita di individui nel canale di restituzione delle acque turbinate. Per evitare tale pericolo saranno installate opportune griglie in maniera tale da impedire tale risalita.

In fase di cantiere il rischio principale per i rettili invece è legato alla mortalità diretta per uccisione durante le fasi di cantiere, per i quali verranno quindi istruite le maestranze.

Non si prevedono rischi per gli anfibi in fase di cantiere e in fase di esercizio, soprattutto in considerazione del fatto che è assicurato, durante tutto l'anno, il Deflusso Minimo Vitale e che in sponda sinistra, non effettuandosi alcun intervento, gli animali possono trovare rifugio e protezione nel periodo di esecuzione dei lavori. Infine non si prevedono rischi per i mammiferi né in fase di cantiere né in fase di esercizio.

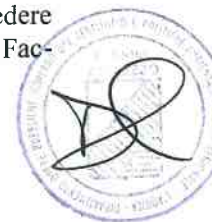
### Impatti sul paesaggio

Si ricorda che il progetto, ai sensi dell'art.142, comma c), del D. Lgs. 42/2004 è soggetto ex lege a vincolo paesaggistico, per il quale dovrà essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica di competenza comunale.

Da un punto di vista di impatto paesaggistico l'opera che incide maggiormente è l'edificio della centrale idroelettrica. Tutte le altre opere risultano interrate o preesistenti.

### Produzione di rumore

Un altro impatto significativo generato dall'impianto è rappresentato dal rumore. A tal fine allo SPA è stato allegata la Valutazione di impatto acustico, nelle cui conclusioni (come riferito anche nello SPA) si riporta quanto segue: "Per quel che riguarda la fase di cantiere i limiti immissione sono soddisfatti ad eccezione del punto R3 durante la fase di realizzazione dell'opera di presa. Al contrario viene sfiorato il limite differenziale diurno in tutti e tre i ricettori individuati, pertanto il proponente, prima dell'inizio del cantiere, potrà richiedere l'autorizzazione in deroga all'amministrazione comunale come da vigente normativa di cui si allega un Fac-



<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b>	
<b>Servizio Valutazione Ambientale</b>	
Istruttoria Tecnica:	<b>Verifica di assoggettabilità a VIA</b>
Progetto:	<b>SOAVE ENERGIA PROJECT SRL: Realizzazione di un impianto idroelettrico con potenza nominale di concessione 219,92 kW.</b>
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Patrizia De Iulius

Simile di domanda. Si sottolinea che gli impatti sull'inquinamento acustico dovuti a questa fase sono del tutto reversibili. Si raccomanda l'utilizzo di macchinari in buono stato di conservazione e manutenzione, nonché conformi alla normativa vigente. Inoltre, è auspicabile prestare la massima attenzione alla lubrificazione dei giunti e degli ingranaggi al fine di limitare le emissioni dei mezzi meccanici."

Nello SPA si riferisce che se nella fase di collaudo le previsioni si rilevassero non corrispondenti alle ipotesi di progetto, e quindi i limiti previsti dalla normativa vigente non fossero rispettati, si provvederà ad attenuare i livelli sonori con opportune soluzioni di bonifica acustica al fine di rientrare nei limiti imposti (vedasi successivo punto).

### 3. Misure di mitigazione proposte

Di seguito in sintesi le misure di mitigazione indicate nello SPA:

Vasca di carico. E' quasi completamente interrata (soli 40 cm fuori terra); l'area pertinenziale sarà interamente recintata e sistemata a verde con piantumazione di alberatura a basso fusto; i muri di recinzione saranno rivestiti con scorza di pietrame posata ad "Opera Incerta", la recinzione soprastante sarà con rete metallica plastificata di colore verde

Viabilità di servizio: sarà in brecciato, con formazione di scarpa con terreno vegetale sagomato con pendenza naturale.

Edificio centrale sarà ad un solo piano fuori terra, la tamponatura esterna finita con intonaco di tipo civile e tinteggiata con colorazione tenue e con una zoccolatura alta mt 1,00 circa finita con scorza di pietrame; il terrapieno a valle sarà contenuto con "terre armate" che, ad inerbimento avvenuto, costituiranno una parete verde assolutamente integrata nell'ambiente esistente, mentre i muri di sottoscarpa a monte saranno rivestiti, nella parte a vista, con scorza di pietrame.

Canale di rilascio dell'acqua turbinata sarà completamente in gabbioni di pietrame; in prossimità del rilascio, per evitare l'erosione spondale, le sponde del Fiume Gizio saranno corazzate con una massicciata in pietrame; al fine di salvaguardare l'ittiofauna si utilizzeranno opportune griglie in maniera tale da impedirne la risalita. Piantumazione di tutta l'area con alberatura a basso ed alto fusto di essenze uguali a quelle tipiche degli ambiti fluviali (Salice, Pioppo, Frassino, Ontano, ecc.).

Rumore, per la cui attenuazione si adotteranno soluzioni di bonifica acustica con interventi diretti sull'edificio o sulla turbina stessa) al fine di rientrare nei limiti imposti.

Minimo deflusso vitale, nello SPA si precisa che il DMV, calcolato con la formula proposta dal Piano di Tutela della Acque della Regione Abruzzo, risulta pari a 0,52 m<sup>3</sup>/s e sarà per intero rispettato.

Monitoraggio, anche tramite l'utilizzo di apparecchiature elettroniche di monitoraggio in continuo delle portate da posizionarsi in corrispondenza delle sezioni di prelievo e di rilascio.

Taglio delle piante che dovrà essere evitato nel periodo di vegetazione e di nidificazione degli uccelli, compreso tra il primo marzo e il 30 giugno.

## SEZIONE III CONCLUSIONI

Si rimette al CCR-VIA la valutazione del progetto proposto, tenuto anche conto di quanto emerso in fase istruttoria come sopra rappresentato.

### Referenti della Direzione

Il Dirigente del Servizio

ing. Domenico Longhi



Titolare Istruttoria:

ing. Patrizia De Iulius